



PROVINCIA DI TORINO

**COMUNE DI LA LOGGIA****VERBALE DI DELIBERAZIONE  
DELLA GIUNTA COMUNALE N. 23****OGGETTO:****Approvazione Piano Azioni Positive (PAP), ai sensi Art. 48 D.Lgs n. 198/06.**

L'anno **duemilaundici** addì **tre** del mese di **marzo** alle ore **15.45** nella solita sala delle adunanze regolarmente convocata, si è riunita la Giunta Comunale, nelle persone dei Signori:

Cognome e Nome	Presente
1. GERACE Dott. Salvatore - Sindaco	Sì
2. VENTURI Giuliano - Vice Sindaco	Sì
3. INGARAMO Sergio - Assessore	Sì
4. ROMANO Domenico - Assessore	Sì
5. DI STEFANO Giovanni - Assessore	Sì
6. MATARAZZO Angela - Assessore	Sì
7. MIGLIOZZI Angelo - Assessore	Sì
Totale Presenti:	7
Totale Assenti:	0

Partecipa alla seduta il Segretario Dr. Francesco FUMAROLA.

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

## LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

- Le azioni positive sono misure temporanee speciali che, in deroga al principio di uguaglianza formale sono mirate a rimuovere gli ostacoli alla piena ed effettiva parità di opportunità tra uomini e donne. Sono misure “speciali” – in quanto non generali ma specifiche e ben definite, che intervengono in un determinato contesto per eliminare ogni forma di discriminazione, sia diretta sia indiretta – e “temporanee” in quanto necessarie fintanto che si rileva una disparità di trattamento tra uomini e donne.
- Il Decreto Legislativo 11 aprile 2006 n. 198 “Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell’art. 6 della L. 28 novembre 2005, n. 246” riprende e coordina in un testo unico le disposizioni ed i principi di cui al D.Lgs. 23 maggio 2000, n. 196 “Disciplina dell’attività delle consigliere e dei consiglieri di parità e disposizioni in materia di azioni positive”, ed alla Legge 10 aprile 1991, n. 125 “Azioni positive per la realizzazione della parità uomo donna nel lavoro”.
- Secondo quanto disposto da tale normativa, le azioni positive rappresentano misure preferenziali per porre rimedio agli effetti sfavorevoli indotti dalle discriminazioni, per guardare alla parità attraverso interventi di valorizzazione del lavoro delle donne, per rimediare a svantaggi rompendo la segregazione verticale e orizzontale e per riequilibrare la presenza femminile nei luoghi di vertice.
- Inoltre la Direttiva 23 maggio 2007 del Ministro per le Riforme e Innovazioni nella P.A. con il Ministro per i Diritti e le Pari Opportunità, “Misure per attuare parità e pari opportunità tra uomini e donne nelle amministrazioni pubbliche”, richiamando la direttiva del Parlamento e del Consiglio Europeo 2006/54/CE, indica come sia importante il ruolo che le amministrazioni pubbliche ricoprono nello svolgere un ruolo propositivo e propulsivo ai fini della promozione e dell’attuazione del principio delle pari opportunità e della valorizzazione delle differenze nelle politiche del personale.

Visto in particolare l’art. 48”Azioni positive nelle pubbliche amministrazioni del sopra citato decreto legislativo”, che dispone quanto segue:

*1. Ai sensi degli articoli 1, comma 1, lettera c), 7, comma 1, e 57, comma 1, del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, le amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo, le province, i comuni e gli altri enti pubblici non economici, sentiti gli organismi di rappresentanza previsti dall'articolo 42 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 ovvero, in mancanza, le organizzazioni rappresentative nell'ambito del comparto e dell'area di interesse, sentito inoltre, in relazione alla sfera operativa della rispettiva attività, il Comitato di cui all'articolo 10, e la Consigliera o il Consigliere nazionale di parità, ovvero il Comitato per le Pari Opportunità eventualmente previsto dal contratto collettivo e la consigliera o il consigliere di parità territorialmente competente, predispongono piani di azioni positive tendenti ad assicurare, nel loro ambito rispettivo, la rimozione degli ostacoli che, di fatto, impediscono la piena realizzazione di pari opportunità di lavoro e nel lavoro tra uomini e donne.*

*Detti piani, fra l'altro, al fine di promuovere l'inserimento delle donne nei settori e nei livelli professionali nei quali esse sono sottorappresentate, ai sensi dell'articolo 42, comma 2, lettera d), favoriscono il riequilibrio della presenza femminile nelle attività e nelle posizioni gerarchiche ove sussiste un divario fra generi non inferiore a due terzi.*

*A tale scopo, in occasione tanto di assunzioni quanto di promozioni, a fronte di analoga qualificazione e preparazione professionale tra candidati di sesso diverso, l'eventuale scelta del candidato di sesso maschile e' accompagnata da un'esplicita ed adeguata motivazione. I piani di cui al presente articolo hanno durata triennale. In caso di mancato adempimento si applica l'articolo 6, comma 6, del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165.*

*2. Resta fermo quanto disposto dall'articolo 57, Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165.*

Dato atto che, in merito all'approvazione del piano in oggetto, si è provveduto alla prelibare consultazione delle OO.SS e R.S.U;

Vista la nota del 10.02.2011 (prot. n. 1765) inviata dalla O.S. CISL FP;

Dato atto inoltre che il piano in oggetto è stato redatto conformemente al modello proposto dalla Provincia di Torino e che pertanto non si rende necessaria la consultazione della Consiglierà di parità territorialmente competente;

Dato atto che, ai sensi dell'art.49, comma 1, del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267, è stato acquisito il parere favorevole di regolarità tecnica a firma del Responsabile del servizio Segreteria e Affari Generali, mentre non si è provveduto ad assumere il parere in ordine alla regolarità contabile, in quanto il presente provvedimento non comporta impegno di spesa e/o diminuzione di entrata;

Con voti unanimi espressi in forma palese,

### **DELIBERA**

Di approvare il Piano di Azioni Positive (PAP), per il triennio 2011-2013, allegato n. 1) al presente atto, di cui forma parte integrante e sostanziale.

Successivamente,

### **LA GIUNTA COMUNALE**

Ritenuta l'urgenza di dare immediata attuazione al presente provvedimento;

Visto l'art.134 - 4° comma - del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267;

Con voti unanimi espressi in forma palese,

### **DELIBERA**

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

PZ/eml

GC-2011-00023.DOC

In originale firmati.

IL SINDACO  
F.to: GERACE Dott. Salvatore

IL SEGRETARIO COMUNALE  
F.to: Dr. Francesco FUMAROLA

---

N. 149 REG. PUBBL.

### CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi con decorrenza dal 07/03/2011.

La Loggia, li 07/03/2011

IL SEGRETARIO COMUNALE  
F.to: Dr. Francesco FUMAROLA

La presente copia è conforme all'originale, per uso amministrativo.

La Loggia, li 07/03/2011

IL SEGRETARIO COMUNALE

---

RESA IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE

ai sensi dell'art. 134 – comma 4 del D.Lgs.  
18.08.2000 n. 267

**03-mar-2011**

IL SEGRETARIO COMUNALE

DIVENUTA ESECUTIVA

ai sensi dell'art. 134 – comma 3 del  
D.Lgs. 18.08.2000 n. 267

IL SEGRETARIO COMUNALE